



Risultati attività di vigilanza anno 2025

Indice

INL (compresi CC), INPS, e INAIL – consistenza del personale ispettivo	3
INL (compresi CC), INPS, e INAIL – attività complessiva di vigilanza anno 2025	3
INL (compresi CC), INPS, e INAIL – risultati conseguiti	4
INL (compresi CC) – Attività di vigilanza anno 2025	4
INL (compresi CC) – verifiche e accertamenti avviati	7
INL (compresi CC) – risultati conseguiti	8
Violazioni accertate	9
Violazioni in materia di salute e sicurezza del lavoro	11
Provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale	18
Contributi previdenziali e premi assicurativi contestati	20
Conciliazioni Monocratiche	21
Diffide accertative	23
Attività di prevenzione e promozione	24

INL (COMPRESI CC), INPS, E INAIL – CONSISTENZA DEL PERSONALE ISPETTIVO

Il numero di ispettori in forza al 31 dicembre 2025 è pari a 4.366 unità di cui:

- 2.969 ispettori civili dell'INL, dei quali 949 tecnici;
- 730 ispettori dell'INPS;
- 175 ispettori dell'INAIL;
- 492 militari dell'Arma.

INL (COMPRESI CC), INPS, E INAIL – ATTIVITÀ COMPLESSIVA DI VIGILANZA ANNO 2025

Gli accessi ispettivi del personale INL (compresi CC), INPS ed INAIL, sono stati n. **157.381**, quindi sostanzialmente invariati rispetto a quelli effettuati nell'anno precedente, pari a n. 158.069. Nel totale dei controlli avviati sono inclusi n. 13.028 verifiche e accertamenti.

MONITORAGGIO ATTIVITÀ DI VIGILANZA ANNO 2025			
DATI NAZIONALI			
Ambito	Ispezioni avviate	Verifiche e accertamenti (casce integrazione, patronati, infortuni e malattie professionali, ecc.)	TOTALE controlli avviati
Vigilanza Lavoro	130.579	10.515	141.094
Vigilanza Previdenziale	8.311	–	8.311
Vigilanza Assicurativa	5.463	2.513	7.976
Totale	144.353	13.028	157.381

Tabella 1. Controlli avviati INL (compresi CC), INPS ed INAIL.

L'andamento dei risultati relativi alle ispezioni avviate nell'anno è illustrato di seguito, per Istituto:

- INL + 1% sostanzialmente stabile rispetto al 2024 (n. 129.188);
- INPS - 14% rispetto al 2024 (n. 9.701);
- INAIL - 12% rispetto al 2024 (n. 6.192).

INL (COMPRESI CC), INPS E INAIL – RISULTATI CONSEGUITI

I risultati conseguiti nell’anno in esame confermano la **costante attenzione dedicata all’azione di intelligence**.

Grazie all’efficacia della programmazione sono stati accertati, infatti, illeciti in n. 83.488 ispezioni, con un tasso di irregolarità pari al 74,0 % (sostanzialmente stabile rispetto al 74,1% del 2024).

MONITORAGGIO ATTIVITÀ DI VIGILANZA ANNO 2025						
Ambito della vigilanza	Ispezioni definite	Ispezioni definite irregolari	% di irregolarità	N. lavoratori irregolari cui si riferiscono gli atti ispettivi (comprese le diffide accertative) e le CM	N. lavoratori totalmente in nero	Recupero contributi e premi evasi
Vigilanza Lavoro	97.349	69.952	72%	128.790	18.397	260.503.711
Vigilanza Previdenziale	8.311	6.872	83%	168.012	2.471	917.457.584
Vigilanza Assicurativa	7.108	6.664	94%	31.722	1.635	112.463.244
Totale	112.768	83.488	74%	328.524	22.503	1.290.424.538

Tabella 2. Risultati conseguiti INL (compresi CC), INPS ed INAIL.

INL (COMPRESI CC) - ATTIVITÀ DI VIGILANZA ANNO 2025

Il numero di nuove ispezioni avviate nell’anno 2025 è pari a n. **130.579**.

Nella seguente tabella viene esposta la distribuzione delle ispezioni nei diversi settori produttivi, confrontata con i valori dell’anno precedente:

Settore produttivo	2025	2024	Variazione percentuale
Agricoltura	10.044	8.847	+13,5%
Industria	14.394	12.985	+10,8%
Edilizia	44.063	41.106	+7,2%
Terziario	62.047	66.221	-6,3%
Nd	31	29	
Totale	130.579	129.188	+1,1%

Tabella 3. Distribuzione ispezioni per settore produttivo, anni 2025 vs 2024.

Di seguito sono analizzati gli **ambiti di vigilanza** ove è stata svolta l’attività, confrontati con i valori dell’anno precedente, ricalcolati secondo il nuovo paradigma¹:

¹ Nel corso del 2025, grazie all’aggiornamento dei sistemi informatici dedicati al monitoraggio dell’attività di vigilanza, è stato introdotto un nuovo metodo di calcolo dei dati relativi agli ambiti di vigilanza. Si tratta di un cambiamento significativo che incide non sul numero complessivo delle ispezioni – che rimane invariato rispetto al passato – bensì sul modo in cui tali ispezioni vengono attribuite ai diversi ambiti in cui possono articolarsi.

- A. Vigilanza in materia di lavoro e legislazione sociale (Vigilanza Ordinaria), compreso autotrasporto n. **81.693** (nel 2024 sono state registrate n. 82.203 ispezioni che tuttavia, ricalcolate secondo il nuovo paradigma, corrispondono a n. 84.748 nel 2024, -3,6%);
- B. Vigilanza in materia di salute e sicurezza (Vigilanza Tecnica) n. **51.928** (nel 2024 sono state registrate n. 46.985 ispezioni che tuttavia, ricalcolate secondo il nuovo paradigma, corrispondono a 49.969, +3,9%).

Ambiti di vigilanza - Confronto intertemporale - Anni 2024, 2025

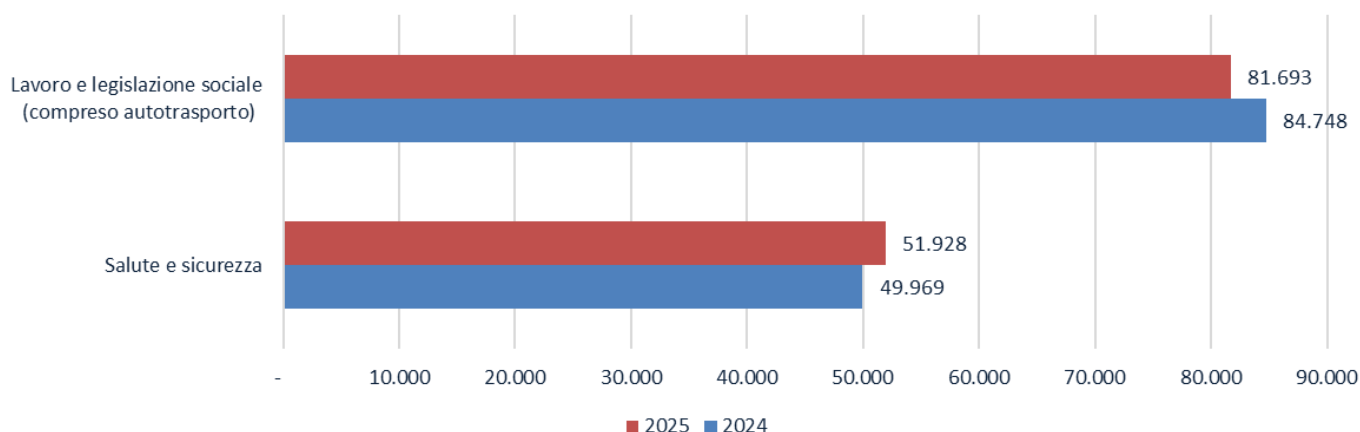


Grafico 1. Confronto ambiti ispettivi, anni 2025 vs 2024.

Settore produttivo	Lavoro e legislazione sociale	Autotrasporto	Salute e sicurezza
Agricoltura	5.998	41	4.201
Industria	8.526	131	6.047
Edilizia	19.731	122	25.273
Terziario	44.954	2.167	16.399
ND	23	-	8
Totale	79.232	2.461	51.928

Tabella 4. Disamina ambiti di vigilanza per settore produttivo (INL, compresi i CC).

In precedenza, infatti, quando un'unica ispezione riguardava più ambiti di vigilanza, essa veniva "frazionata" tra gli ambiti coinvolti. Per esempio, un'ispezione che trattava sia la vigilanza ordinaria sia la vigilanza tecnica veniva conteggiata come un'unità complessiva, ma ripartita con un peso di 0,5 per ciascun ambito. Allo stesso modo, qualora l'ispezione avesse interessato tutti e tre gli ambiti (lavoro e legislazione sociale, autotrasporto, salute e sicurezza), il valore complessivo di 1 veniva suddiviso in tre parti uguali (0,333 per ciascun ambito). Il risultato era dunque una rappresentazione ponderata degli ambiti ispezionati, costruita attraverso quote che sommate restituivano sempre il numero totale delle ispezioni.

Con il nuovo paradigma questo criterio viene superato. Oggi, infatti, la rilevazione non assegna più valori frazionati: una singola ispezione mantiene il valore pieno di 1 all'interno del totale delle ispezioni, e viene contata come 1 in ciascun ambito in cui effettivamente si è svolta. Ciò significa che, se un'ispezione riguarda simultaneamente più aspetti – ad esempio la regolarità dei rapporti di lavoro e la sicurezza nei luoghi di lavoro – essa continua a valere 1 nel numero totale delle ispezioni, ma viene registrata con valore 1 anche nell'ambito "lavoro e legislazione sociale" e con valore 1 nell'ambito "salute e sicurezza". Ne consegue che la somma delle ispezioni attribuite ai singoli ambiti può risultare superiore al numero complessivo delle ispezioni avviate, poiché un'unica attività ispettiva può essere contabilizzata in più ambiti contemporaneamente.

È utile ricordare che per "ambito di vigilanza" si intende il contenuto effettivo dell'attività ispettiva – cioè il tema o i temi affrontati nel corso dell'ispezione – indipendentemente dal fatto che tali controlli siano stati eseguiti in modo congiunto. Gli ambiti attualmente considerati, analoghi alle precedenti tipologie di vigilanza, sono tre: lavoro e legislazione sociale, autotrasporto e salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Al fine di garantire la comparabilità dei dati nel tempo e consentire quindi un corretto confronto tra il 2025 e gli anni precedenti, i valori del 2024 relativi agli ambiti di vigilanza sono stati ricalcolati secondo questo nuovo metodo. In tal modo le serie storiche risultano uniformi e coerenti con i criteri introdotti a partire dal 2025.

Dettaglio pratiche ispettive ed accertamenti avviati, distinto per ispettori civili e militari dell'Arma:

	Totale Ispezioni	Accertamenti	Totale Accessi
Ispettori INL	107.555	10.261	117.816
Carabinieri NIL	23.024	254	23.278
Totale	130.579	10.515	141.094

Tabella 5. Dettaglio delle attività svolta da ispettori INL e CC.

Disamina delle pratiche ispettive avviate, per ambito di vigilanza e competenza (Ispettori civili e militari), calcolate secondo il nuovo paradigma (v. nota n. 1):

Ambiti ispettivi	Lavoro e legislazione sociale	Autotrasporto	Salute e sicurezza
Ispettori INL	67.564	2.461	40.572
Carabinieri NIL	11.668	-	11.356
Totale	79.232	2.461	51.928

Tabella 6. Pratiche ispettive avviate per ambito e competenza.

INL (COMPRESI CC) – VERIFICHE E ACCERTAMENTI AVVIATI

Nel corso dell'anno 2025 sono state avviate n. 10.515 verifiche ed accertamenti (10.492 nel 2024) così suddivise:

- Prestazioni previdenziali (verifiche CIGS e contratti di solidarietà) n. 1.874 (1.526 nel 2024)
- Verifiche amministrativo contabili (patronati, etc.) n. 6.522 (6.404 nel 2024)
- Altri accertamenti (Interdizione anticipata, controllo a distanza, etc.) n. 2.119 (2.562 nel 2024)

Settore produttivo	Accertamenti prestazioni previdenziali (Ammortizzatori sociali, forme di sostegno al reddito, ecc.)	Verifiche amministrativo contabili (Patronati, beneficiari finanziamenti fondi nazionali e comunitari, ecc.)	Altri accertamenti (Autorizzazioni interdizione anticipata lav. madri, impianti audiovisivi, ecc.)	Totale accertamenti e verifiche
Agricoltura	1	1	87	89
Industria	1.038	2	353	1.393
Edilizia	53	-	254	307
Terziario	747	5.862	1.017	7.626
ND	35	657	408	1.100
Totale	1.874	6.522	2.119	10.515

Tabella 7. Attività amministrativa di accertamenti prestazioni previdenziali, verifiche amministrativo contabili e altre.

Accertamenti non ispettivi per tipologia - Confronto interperiodale - Anni 2025, 2024

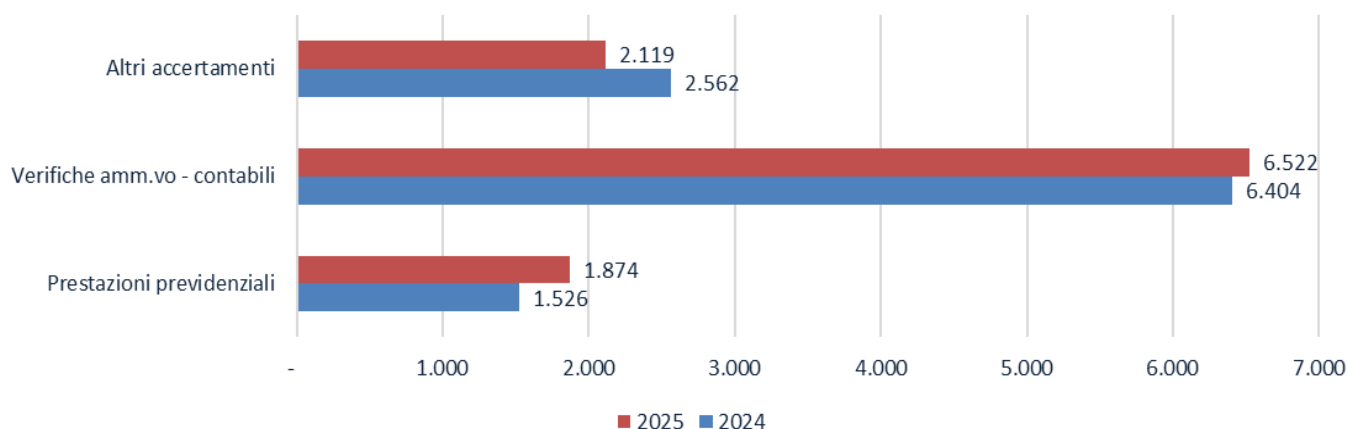


Grafico 2. Accertamenti non ispettivi effettuati – confronto anni 2025 vs 2024.

INL (COMPRESI CC) - RISULTATI CONSEGUITI

Nel corso dell'anno 2025 la vigilanza complessivamente svolta ha visto definire n. **97.349** ispezioni, di cui con esito irregolare 69.952, con un **tasso di irregolarità del 71,9% in aumento rispetto al 71,7%** rilevato nell'anno precedente.

Nella tabella seguente viene illustrato il tasso di irregolarità riscontrato per settore produttivo.

Settore produttivo	Ispezioni irregolari	Ispezioni regolari	Ispezioni definite	% Irregolarità
Agricoltura	4.646	2.520	7.166	64,8%
Industria	8.077	2.818	10.895	74,1%
Edilizia	23.335	9.157	32.492	71,8%
Terziario	33.869	12.883	46.752	72,4%
ND	25	19	44	56,8%
Totale	69.952	27.397	97.349	71,9%

Tabella 8. Ispezioni definite nell'esito anno 2025, per settore produttivo.

Disamina delle ispezioni con definizione dell'esito nell'anno 2025 per ambito di vigilanza, confrontati con i valori dell'anno precedente, ricalcolati secondo il nuovo paradigma (v. nota 1):

- Lavoro e legislazione sociale definite 55.407 di cui irregolari 35.437 – **irregolarità 64,0%** (63,1% nel 2024);
- Autotrasporto definite 1.611 di cui irregolari 1.411 – **irregolarità 87,6%** (84,4% nel 2024);
- Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro definite 40.474 di cui irregolari 33.249 – **irregolarità 82,1%** (84,4% nel 2024).

Indice di irregolarità per tipologia di verifica - Confronto interperiodale - Anni 2025, 2024

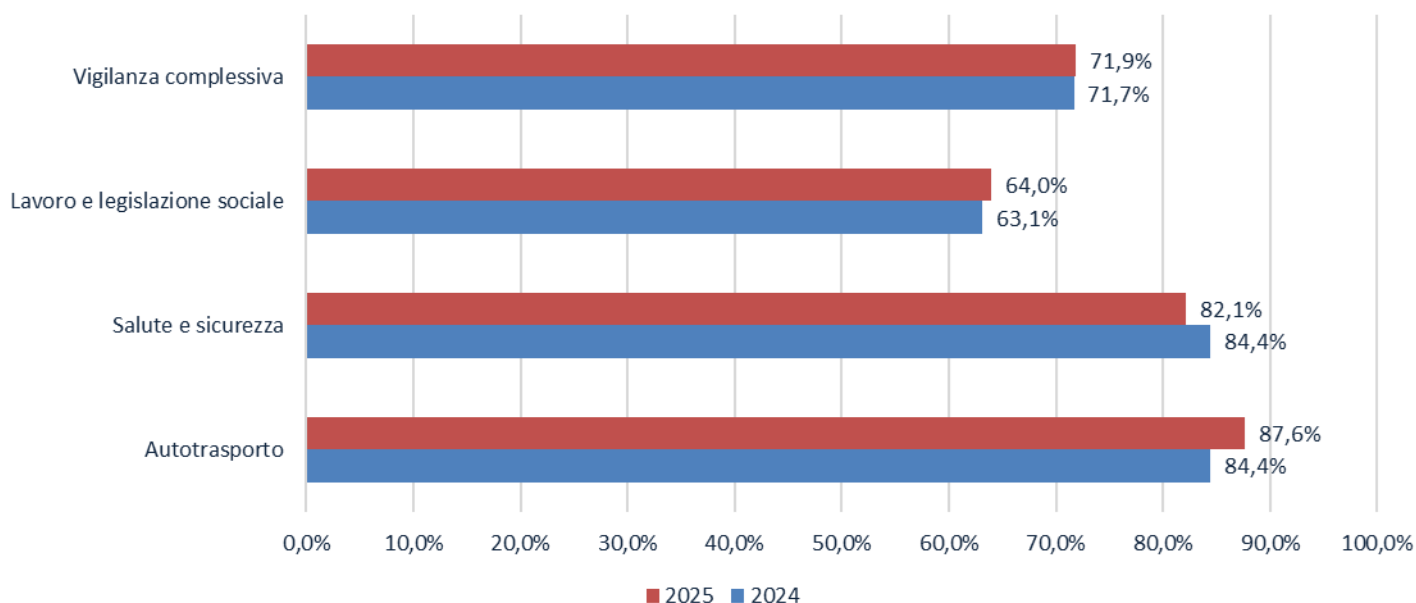


Grafico 3. Confronti indici di irregolarità riscontrata anni 2025 vs 2024.

VIOLAZIONI ACCERTATE

Fra i dati di maggior rilievo si segnalano quelli relativi al **lavoro nero** (18.397 di cui 1.725 sprovvisti di regolare permesso di soggiorno, + 26% rispetto al 2024) e quelli riferiti a fattispecie di interposizione fittizia di manodopera (14.570, + **8,3% rispetto al 2024**). Il dato relativo alle vittime di caporalato ai sensi dell'art. 603-bis c.p. registra un numero di 895 lavoratori ma può considerarsi provvisorio in ragione delle diverse tempistiche richieste dalle indagini e dai relativi procedimenti penali.

Per quanto riguarda le violazioni in materia prevenzionistica, anche in tal caso l'aumento degli accertamenti in materia ha dato luogo ad un corrispondente aumento degli illeciti accertati: sono state infatti accertate n. 89.851 violazioni penali in materia di **salute e sicurezza (+7,8% rispetto alle 83.330 del 2024)**.

	Ambito territoriale: ITALIA																
Settore produttivo	Lavoratori cui si riferiscono le violazioni accertate	di cui tramite le disposizioni impartite *(valore rilevato semestralmente)	Lavoro nero (Lav)	di cui lavoratori extra comunitari sprovvisti di permesso di soggiorno	Caporalato / Sfruttamento art 603bis cp (Lav.)	Fenomeni interpositori (Lav.)	Distacco Transnazionale (Lav.)	Tutela Minori (Lav.)	Riqualificazione (Lav.)	Lavoratrici madri e pari opportunità (Lav.)	Orario di lavoro (Lav.)	Disciplina in materia di autotrasporto Violazioni "Reg CE 561/2006 - C.d.S." (Lav.)	Disciplina in materia di autotrasporto Violazioni "D.Lgs. N. 234/2007" (Lav.)	N. Viol. Salute e Sicurezza	N. Viol. Penali (altre)	N. Viol. Amministrative (altre)	Copertura ailquote disabili (numero posizioni non coperte)
Agricoltura	8.851	1.089	1.713	311	227	324	7	15	29	1	282	49	6	7.528	614	1.638	1
Industria	20.222	3.100	2.659	551	477	1.446	40	6	94	11	1.670	86	64	16.558	970	3.345	31
Edilizia	18.358	4.306	3.456	296	53	1.607	37	6	487	6	414	88	40	27.401	782	6.842	3
Terziario	70.519	11.425	10.556	567	138	11.140	203	209	2.476	94	2.948	2.991	713	38.321	4.437	32.738	43
ND	145	0	13	0	0	53	33	0	8	0	52	0	0	44	0	198	0
Totale	118.095	19.920	18.397	1.725	895	14.570	320	236	3.094	112	5.366	3.214	823	89.851	6.803	44.761	78

Tabella 9. Principali fenomeni indagati nell'anno 2025

	Ambito territoriale:										ITALIA						
Settore produttivo	Lavoratori cui si riferiscono le violazioni accertate	di cui tramite le disposizioni impartite	Lavoro nero (Lav)	di cui lavoratori extra comunitari sprovvisti di permesso di soggiorno	Caporalato / Sfruttamento art 603bis cp (Lav.)	Fenomeni interpositori (Lav.)	Distacco Transnazionale (Lav.)	Tutela Minori (Lav.)	Riqualificazione (Lav.)	Lavoratrici madri e pari opportunità (Lav.)	Orario di lavoro (Lav.)	Disciplina in materia di autotrasporto Violazioni "Reg CE 561/2006 - C.d.S." (Lav.)	Disciplina in materia di autotrasporto Violazioni "D.Lgs. N. 234/2007" (Lav.)	N. Viol. Salute e Sicurezza	N. Viol. Penali (altre)	N. Viol. Amministrative (altre)	Copertura ailquote disabili (numero posizioni non coperte)
Agricoltura	7.884	938	1.819	254	519	444	0	9	41	13	166	34	0	6.030	527	1.356	0
Industria	23.208	10.991	2.308	435	234	1.228	23	5	91	17	1.364	80	102	11.094	851	2.971	27
Edilizia	16.803	2.234	3.386	233	33	2.325	330	9	833	4	583	91	29	27.735	747	5.283	4
Terziario	72.221	15.220	11.470	444	440	9.265	349	151	5.186	150	3.239	3.420	512	38.320	4.495	17.338	63
ND	326	0	25	2	0	196	0	0	35	0	13	0	0	152	7	38	0
TOTALE	120.442	29.383	19.008	1.368	1.226	13.458	702	174	6.186	184	5.365	3.625	643	83.330	6.627	26.986	94

Tabella 10. Principali fenomeni indagati nell'anno 2024.

VIOLAZIONI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA DEL LAVORO

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta nell'ambito della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro sono state rilevate 89.851 violazioni penali e 3.630 violazioni amministrative.

Nella seguente tabella è riportata l'incidenza percentuale, in ciascun settore produttivo, dei vari fenomeni legati agli illeciti (penali e amministrativi) in materia di salute e sicurezza

Fenomeno	Agricoltura	Edilizia	Industria	Terziario
Formazione e informazione	31,8%	10,8%	33,0%	36,9%
Obblighi dei coordinatori e dei committenti	0,7%	4,5%	0,2%	3,8%
Rischi di caduta dall'alto	0,4%	29,8%	2,1%	1,0%
Rischi di investimento e seppellimento	0,2%	1,5%	0,1%	0,3%
Rischi elettrici, attrezzature, macchine e DPC/DPI	10,9%	8,9%	12,8%	4,3%
Sorveglianza sanitaria	34,9%	14,6%	28,3%	32,2%
Tessera di riconoscimento	1,3%	1,9%	0,1%	0,1%
Valutazione dei rischi/POS/PSC/DUVRI	9,4%	6,5%	7,9%	10,3%
Mancaza patente a crediti	0,1%	3,1%	0,4%	0,2%
Verifica possesso patente imprese esecutrici /lav.aut.	0,3%	1,3%	0,1%	0,7%
Altri rischi rilevati	10,0%	17,1%	15,0%	10,2%
Totale complessivo	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Tabella 11. Incidenza %, nei singoli settori produttivi, dei vari fenomeni legati agli illeciti penali e amministrativi in materia di salute e sicurezza.

Focus su agricoltura ed edilizia

Nei due grafici seguenti, è riportata l'incidenza percentuale, nei soli settori produttivi "Agricoltura" ed "Edilizia", dei vari fenomeni legati agli illeciti (penali e amministrativi) in materia di salute e sicurezza per l'anno 2025.

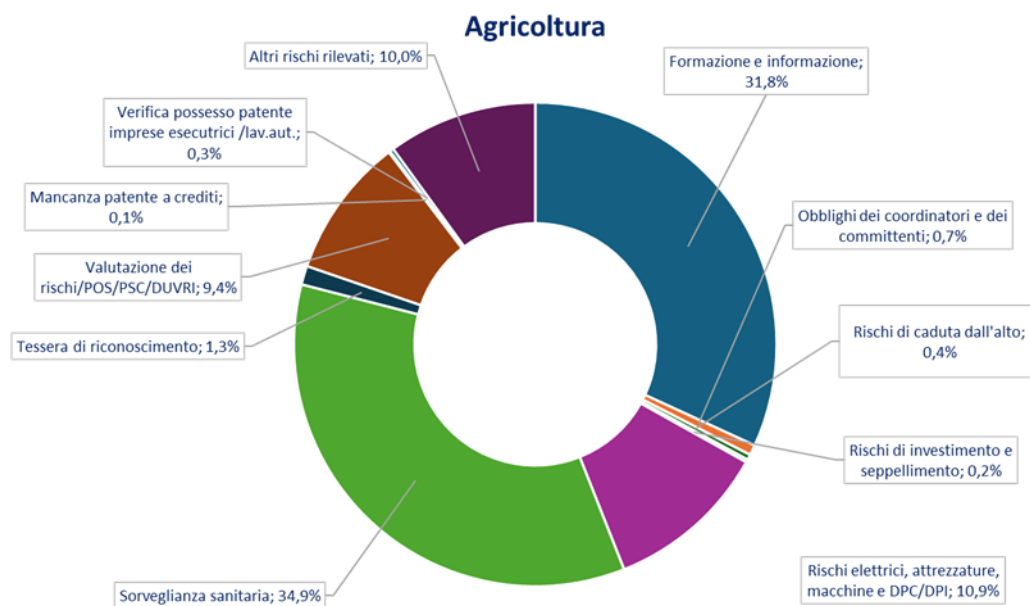


Grafico 4. Incidenza % dei vari fenomeni legati agli illeciti penali e amministrativi in materia di salute e sicurezza in Agricoltura

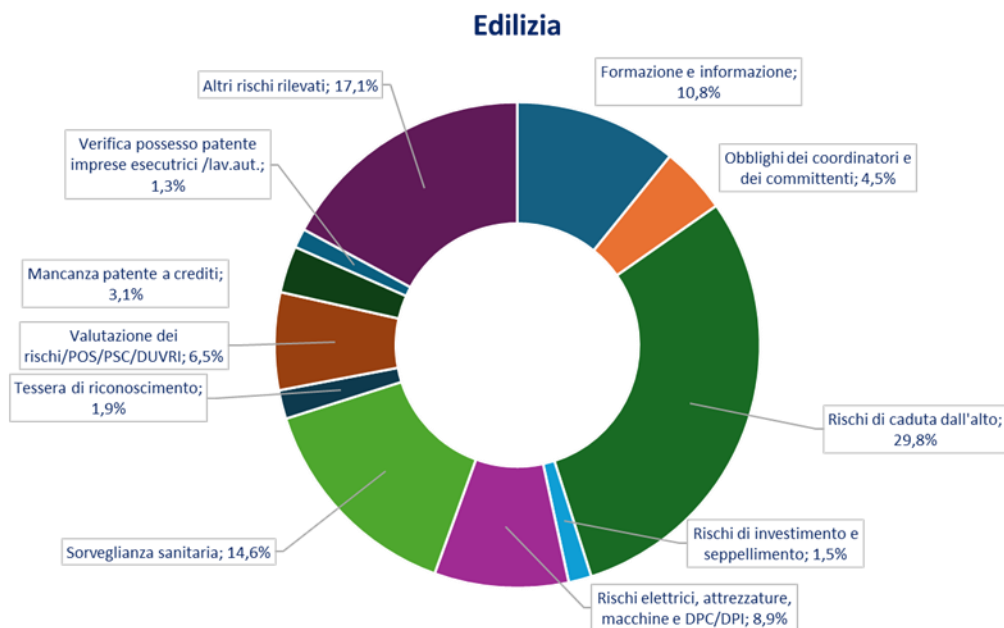


Grafico 5. Incidenza % dei vari fenomeni legati agli illeciti penali e amministrativi in materia di salute e sicurezza in Edilizia.

Per quanto riguarda l'analisi dei fenomeni legati agli illeciti penali ostativi al rilascio del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva), ai sensi del D.M. del 30 gennaio 2015, Allegato A), si riporta nella seguente tabella l'incidenza percentuale dei fenomeni suddetti in ogni singolo settore produttivo:

Fenomeno	Agricoltura	Edilizia	Industria	Terziario
Formazione e informazione	57,6%	25,7%	51,9%	63,4%
Rischi di caduta dall'alto	0,2%	23,5%	1,1%	0,6%
Rischi di investimento e seppellimento	0,3%	1,6%	0,1%	0,2%
Rischi elettrici, attrezzature, macchine e DPC/DPI	15,4%	13,9%	17,8%	6,3%
Sorveglianza sanitaria	3,7%	2,7%	2,7%	3,9%
Valutazione dei rischi/POS/PSC/DUVRI	6,2%	12,9%	4,8%	10,0%
Altri rischi rilevati	16,6%	19,7%	21,6%	15,6%
Totale complessivo	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Tabella 12. Incidenza %, nei singoli settori produttivi, dei vari fenomeni legati agli illeciti penali ostativi al rilascio del DURC in materia di salute e sicurezza.

Nel grafico che segue è rappresentata invece la distribuzione percentuale di ogni singolo fenomeno tra i diversi settori produttivi:

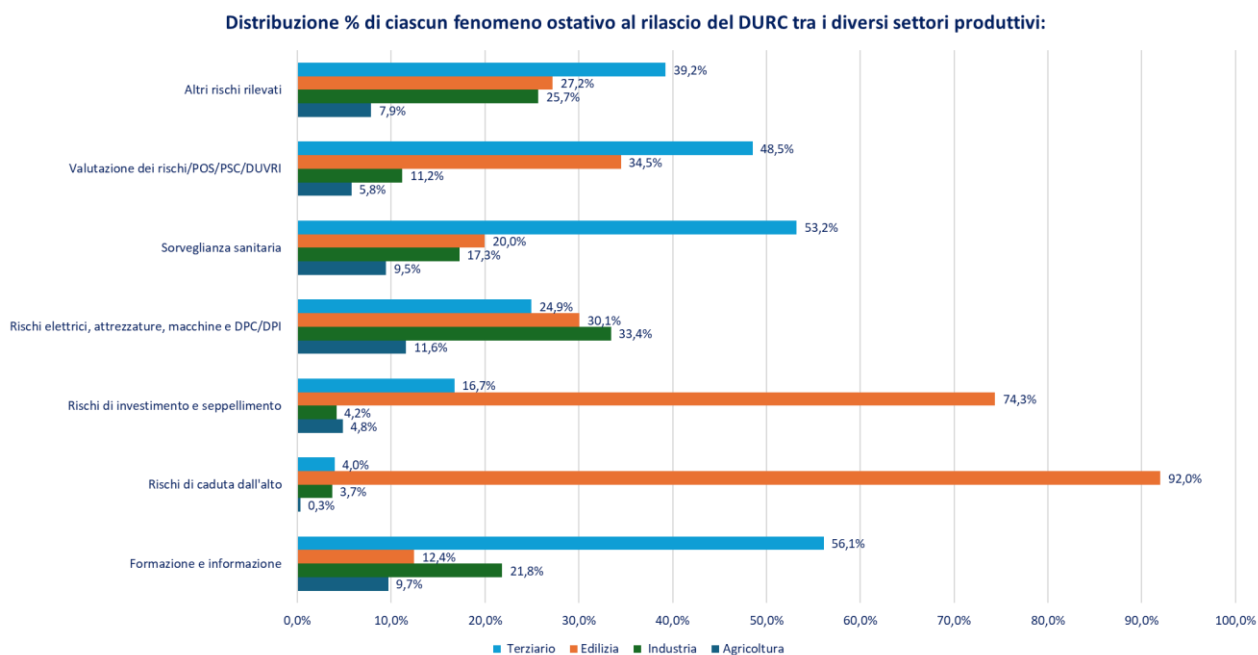


Grafico 6. Distribuzione %, tra i vari settori produttivi, di ogni fenomeno legato agli illeciti penali ostativi al rilascio del DURC in materia di salute e sicurezza.

Team Specialistici

L'attività ispettiva, coordinata dai Processi Vigilanza Tecnica delle varie regioni, si è svolta secondo una pianificazione regionale condivisa e basata su criteri di priorità, analisi dei rischi settoriali e territoriali, nonché sull'individuazione delle aree produttive a maggiore esposizione a rischio infortunistico.

L'attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza del lavoro è stata condotta con i team specialistici provinciali, ciascuno dedicato a specifici comparti produttivi o a particolari tipologie di rischio. Questo modello operativo ha consentito di ottenere:

- un'elevata **uniformità nell'azione di controllo**;
- la **valorizzazione delle competenze** tecniche del personale ispettivo;
- la possibilità di **interventi coordinati e mirati** su scala regionale.

Si riporta di seguito l'incidenza percentuale dei vari fenomeni legati agli illeciti (penali e amministrativi) in materia di salute e sicurezza riscontrati durante gli accessi ispettivi.

Categoria	% del totale
Formazione e informazione	28,6%
Sorveglianza sanitaria	27,1%
Rischi elettrici, attrezzature, macchine e DPC/DPI	15,3%
Valutazione dei rischi/POS/PSC/DUVRI	7,7%
Rischi di caduta dall'alto	0,6%
Tessera di riconoscimento	0,1%
Mancanza della patente a crediti	0,1%
Rischi di investimento e seppellimento	0,0%
#N/D	2,0%
Altri rischi rilevati	18,7%

Tabella 13. Incidenza %, dei vari fenomeni legati agli illeciti in materia di salute e sicurezza

La pianificazione ispettiva è stata sviluppata sulla base di:

- **analisi dei dati INAIL** relativi agli infortuni e alle malattie professionali;
- **valutazione del rischio specifico** dei comparti produttivi e della dimensione aziendale;
- **movimentazione territoriale delle squadre ispettive**, per assicurare uniformità di azione e

copertura di tutte le province.

Il coordinamento operativo su base regionale, basato su team specialistici e coordinamento interprovinciale, ha assicurato una presenza ispettiva qualificata e diffusa su tutto il territorio ed ha consentito di ottimizzare le risorse tecniche e valorizzare le competenze professionali, garantendo uniformità di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro e rafforzando la collaborazione con imprese e lavoratori.

Vigilanza STOP

In accordo con il “Piano integrato per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro” adottato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nel corso del 2025 è stata avviata una campagna straordinaria di vigilanza, denominata Operazione STOP (Sicurezza di Tutti gli OPERatori) al fine di intensificare l’attività di prevenzione e contrasto degli infortuni e delle malattie professionali.

I settori individuati al riguardo sono stati: Edilizia, Agricoltura, Impianti di depurazione, trattamento delle acque reflue, reti fognarie e impianti di biogas.

Il numero di ispezioni totali pesate nei due mesi interessati dalla campagna straordinaria è stato di 7.632 (**superiore al valore obiettivo fissato in 2.500 ispezioni mirate nei settori sopra indicati**).

Le violazioni totali riscontrate sono state **7.064** di cui **5.766** in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Nel grafico seguente è riportata la distribuzione percentuale dei diversi fenomeni legati agli illeciti (penali e amministrativi) in materia di salute e sicurezza nel solo settore Impianti di depurazione, trattamento delle acque reflue, reti fognarie e impianti di biogas, in quanto l’analisi dei fenomeni in Edilizia e in Agricoltura è già stata riportata nei paragrafi precedenti.

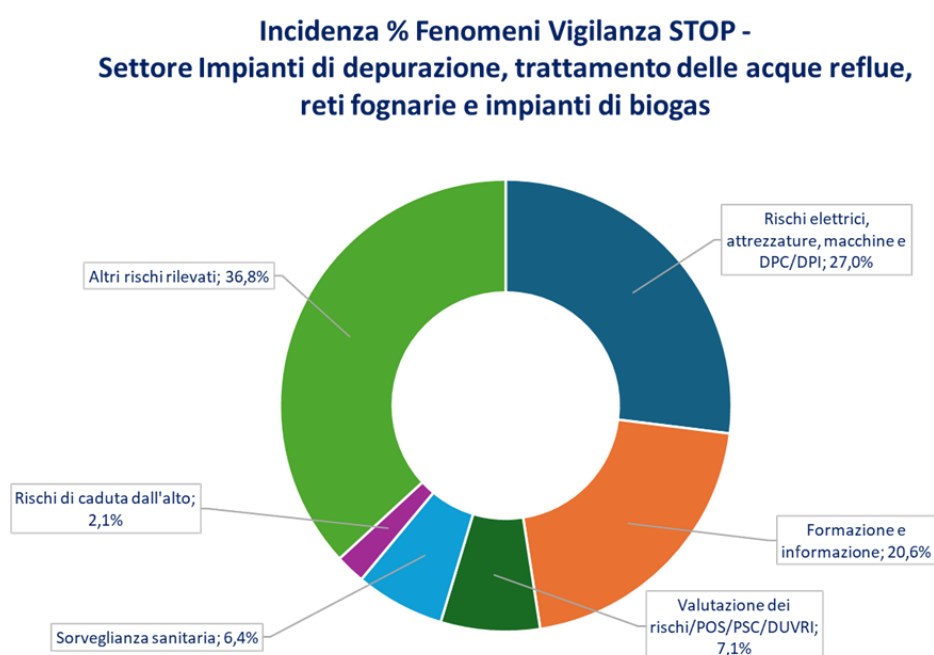


Grafico 7. Incidenza % dei vari fenomeni legati agli illeciti penali e amministrativi in materia di salute e sicurezza riscontrati durante la campagna straordinaria Vigilanza STOP

Patente a crediti

Il 1° Ottobre 2024 è entrato in vigore il decreto D.L. n. 19/2024 nella parte dedicata alla cosiddetta “patente a crediti”.

L’obbligo di possedere il nuovo titolo abilitativo grava sulle imprese e i lavoratori autonomi che operano nei cantieri temporanei o mobili. Sono esclusi dal possesso della patente coloro che, pur operando nell’ambito dei cantieri temporanei o mobili, effettuano mere forniture o prestazioni di natura intellettuale.

È un sistema basato sull’acquisizione di crediti che mira a premiare le aziende virtuose in termini di prevenzione e gestione della sicurezza e salute sul lavoro, penalizzando, viceversa, le aziende meno attente alle tematiche della salute e sicurezza sul lavoro.

Il numero di patenti a crediti rilasciate dal 1° ottobre 2024 è pari a n. **479.020**.

Il D.L. n. 19/2024, convertito con modificazioni dalla L. n. 56/2024, è intervenuto anche sugli **obblighi del committente o del responsabile dei lavori**, che, qualora affidi l’esecuzione di lavori che rientrano nel campo di applicazione del Titolo IV del D.Lgs. n. 81/2008, deve verificare che le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi, che operano sia in regime di appalto che di subappalto, siano dotati di una patente a crediti o dell’attestazione SOA.

Nel corso delle attività ispettive sono state irrogate n. **687** violazioni nei confronti del committente o responsabile dei lavori per non aver verificato il possesso di un titolo abilitante da parte delle imprese e dei lavoratori autonomi.

Inoltre sono state elevate n. **1.088** sanzioni per assenza di Patente a crediti.

La sanzione nei confronti del committente o responsabile dei lavori trova applicazione indipendentemente dal numero delle imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi che operano nel cantiere alle quali non sia stato verificato il possesso del titolo abilitante (patente a crediti, documento equivalente o attestazione SOA) (vedi nota del 09/12/2024, prot. n. 9326).

L’organo di vigilanza, durante lo svolgimento dell’**attività ispettiva**, ha verificato anche la veridicità delle dichiarazioni rilasciate dal rappresentante legale al momento della richiesta della patente a crediti.

Dal 1° ottobre 2024 sono state **revocate 14 patente a crediti**.

Infine, in caso di infortunio mortale o grave, l’Ispettorato nazionale del lavoro può sospendere, in via cautelare, la patente fino ad un massimo di dodici mesi.

Le patenti sospese sono state 6.

Le indagini sugli eventi infortunistici si incentrano anzitutto sul nesso causale tra l’evento infortunistico e il comportamento, commissivo od omissivo, tenuto dal datore di lavoro, dal delegato o dal dirigente acquisendo ogni elemento utile ad individuare l’esistenza di una responsabilità diretta “*almeno a titolo di colpa grave*” di uno o più dei soggetti indicati, fermo restando che, laddove tali responsabilità non

siano del tutto chiare e richiedano approfondimenti che possono essere effettuati solo nell'ambito di un procedimento giudiziario, la sospensione non potrà essere adottata (v. circ. n. 4/2024).

Inoltre, l'attività di indagine sugli eventi infortunistici che possono determinare la sospensione della patente compete anche al personale diverso da quello dell'Ispettorato nazionale. In questi casi occorre tener conto *“dei verbali redatti da pubblici ufficiali intervenuti sul luogo e nelle immediatezze del sinistro, nell'esercizio delle proprie funzioni”*, come previsto dall'art. 3 del D.M. n. 132/2024: di tali verbali non si ha, in molti casi, immediata disponibilità.

PROVVEDIMENTI DI SOSPENSIONE DELL'ATTIVITÀ IMPRENDITORIALE

Nell'anno 2025 sono stati adottati **n. 13.263 provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale** (valore storico secondo solo a quello registrato lo scorso anno) di cui oltre il 37% (4.949) sono stati determinati dalla presenza di gravi violazioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (di questi 1.241 in presenza anche di lavoro nero).

Lo strumento mantiene la sua validità considerato che l'83% (10.956) dei provvedimenti adottati è stato revocato a seguito di regolarizzazione.

Nel grafico seguente viene esposta la disamina per tipologia di sospensione adottata.

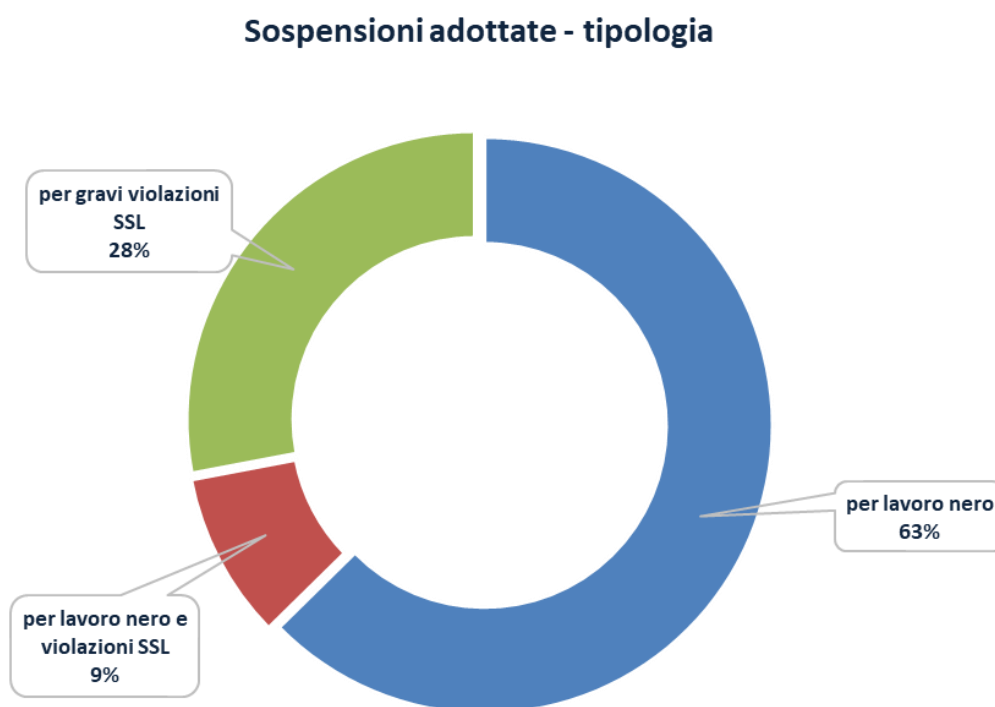


Grafico 8. Distribuzione delle sospensioni adottate per tipologia

Disamina delle fattispecie delle gravi violazioni contestate nei provvedimenti di sospensione adottati

Per quanto attiene al dettaglio delle fattispecie di gravi violazioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, previste nell'allegato 1 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., contestate nei provvedimenti emessi osserviamo quanto segue:

Codice	Fattispecie gravi violazioni SSL Allegato 1, D.Lgs. 81/2008	Percentuale
1	Mancata elaborazione del documento di valutazione dei rischi	44,0%
2	Mancata elaborazione del Piano di Emergenza ed evacuazione	5,0%
3	Mancata formazione ed addestramento	3,5%
4	Mancata costituzione del servizio di prevenzione e protezione e nomina del relativo responsabile	9,8%
5	Mancata elaborazione piano operativo di sicurezza (POS)	10,8%
6	Mancata fornitura del dispositivo di protezione individuale contro le cadute dall'alto	0,9%
7	Mancanza di protezioni verso il vuoto	17,5%
8	Mancata applicazione delle armature di sostegno, fatte salve le prescrizioni desumibili dalla relazione tecnica di consistenza del terreno	0,4%
9	Lavori in prossimità di linee elettriche in assenza di disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi	0,2%
10	Presenza di conduttori nudi in tensione in assenza di disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi	0,3%
11	Mancanza di protezione contro i contatti diretti ed indiretti (impianto di terra, interruttore magnetotermico, interruttore differenziale)	5,1%
12	Omessa vigilanza in ordine alla rimozione o modifica dei dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo	2,3%
12-bis	Mancata notifica all'organo di vigilanza prima dell'inizio dei lavori che possono comportare il rischio di esposizione all'amianto	0,1%

Tabella 14. Distribuzione delle fattispecie di gravi violazioni in materia di salute e sicurezza rilevate.

Sospensioni adottate per gravi violazioni salute e sicurezza - distribuzione per fattispecie

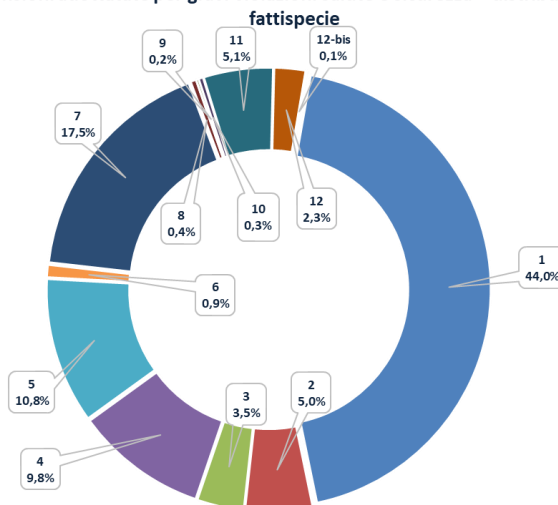


Grafico 9. Distribuzione delle fattispecie di gravi violazioni in materia di salute e sicurezza rilevate.

CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E PREMI ASSICURATIVI CONTESTATI

Nel corso dell'attività di vigilanza sono stati accertati contributi previdenziali non versati per un importo di **oltre € 245.000.000** (€ 220.000.000 nel 2024) e premi assicurativi non versati per circa € 15.000.000 (€ 20.000.000 nel 2024).

Settore produttivo	Importo contestato - Contributi INPS non versati - €	Importo contestato - Premi INAIL non versati - €
Agricoltura	4.743.387	133.645
Industria	55.089.647	2.926.711
Edilizia	42.568.679	1.807.901
Terziario	141.243.426	9.223.795
ND	2.084.022	682.498
Totale	245.729.161	14.774.550

Tabella 15. Importo contributi INPS e premi INAIL contestato nell'anno 2025.

CONCILIAZIONI MONOCRATICHE

Nel corso del 2025 sono state presentate agli uffici territoriali dell'Ispettorato n. 32.718 richieste d'intervento ispettivo. Di queste n. **15.758**, pari al **48,2%** delle richieste totali, sono state trattate mediante la convocazione del lavoratore e del datore di lavoro interessati all'espletamento del tentativo di conciliazione monocratica ex art. 11, D.Lgs. n. 124/2004 (sostanzialmente in linea con la rilevazione dell'anno precedente - 16.255 nel 2024).

Le conciliazioni monocratiche preventive tentate grazie alla presentazione di entrambe le parti sono state 8.414 (8.482 nel 2024); tra queste il **72,5%** (6.103) ha avuto esito positivo (-1,7 p.p. rispetto al 2024).

Conciliazioni avviate nell'anno 2025:

- Preventive 15.758
- Contestuali 176
- Su diffida accertativa 1.372

Conciliazioni monocratiche in cui si sono presentate le parti nell'anno 2025:

- Preventive 8.414 di cui con esito positivo 6.103 (72,5%)
- Contestuali 163 di cui con esito positivo 156 (95,7%)
- Su diffida accertativa 1.027 di cui con esito positivo 820 (73,7%)

Conciliazioni monocratiche attivate con parti presenti - Confronto interperiodale - Anni 2025, 2024

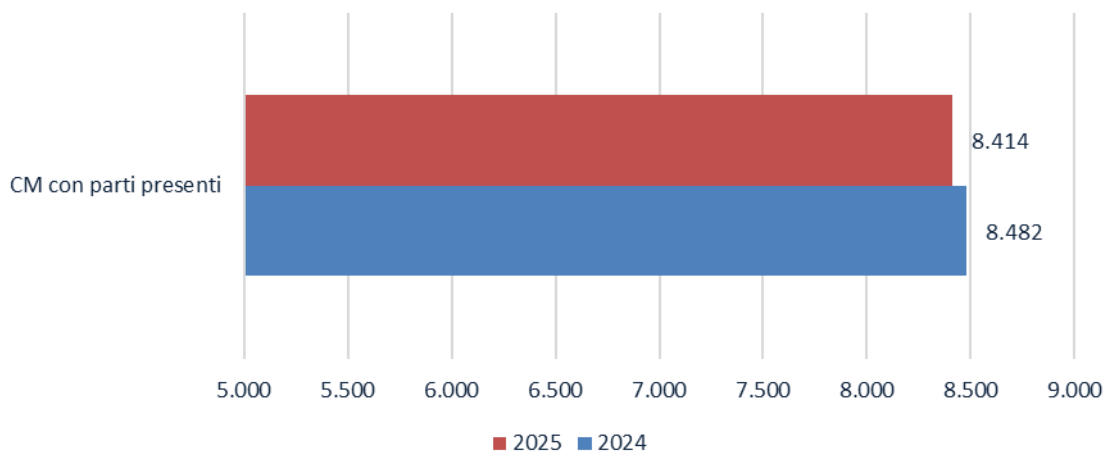


Grafico 10. Conciliazioni monocratiche preventive attivate con presenza delle parti – confronto anni 2025 vs 2024.

Conciliazioni monocratiche attivate % positività - Confronto interperiodale - Anni 2025, 2024

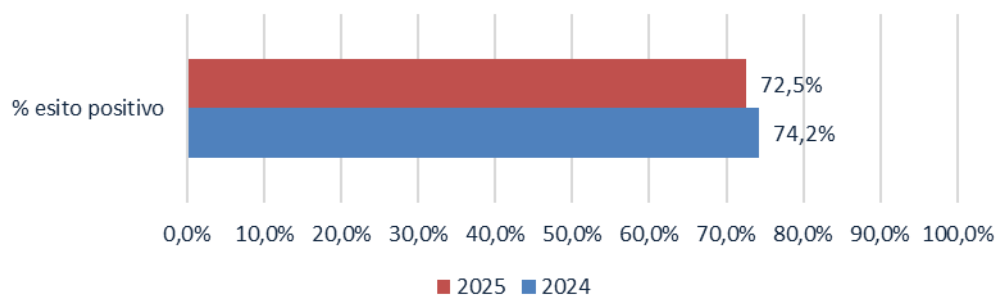


Grafico 11. Conciliazioni monocratiche preventive percentuale di positività – confronto anni 2025 vs 2024.

DIFFIDE ACCERTATIVE

Il personale ispettivo, nel 2025, ha emesso n. **12.879** diffide accertative per crediti patrimoniali ex art. 12 D.Lgs. n. 124/2004 (n. 13.503 del 2024). Di queste n. **10.695**, pari all'83% dei provvedimenti, sono state ottemperate, hanno acquisito efficacia di titolo esecutivo o sono state oggetto di richiesta di conciliazione monocratica, a fronte delle n. 10.332 del 2024, con un incremento di 7 p.p..

Più in particolare:

▪ diffide ottemperate nell'anno 2025:	2.547
▪ diffide esecutive nell'anno 2025:	6.776
▪ diffide con richiesta di conciliazione monocratica nell'anno 2025:	1.372.

ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E PROMOZIONE

Ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 124/2004 (richiamato dall'art. 2, co. 2, lett. e, del D.Lgs. n. 149/2015), è proseguito l'impegno dell'INL alla realizzazione di iniziative di promozione della cultura della legalità e della sicurezza, attraverso incontri presso enti, datori di lavoro ed associazioni che hanno coinvolto i principali attori del mercato del lavoro.

Nel corso del 2025 sono stati registrati n. **936** incontri mirati ad illustrare le principali novità normative ed interpretative, con approfondimento anche di rilevanti questioni aventi carattere generale, connesse ai profili operativi in materia di lavoro e legislazione sociale. L'attività di cui sopra ha raggiunto n. **67.793** partecipanti.

Nell'ambito del Protocollo di intesa stipulato con il Ministero dell'Istruzione, l'INL ha partecipato a n. 17 sessioni formative incentrate sull'aggiornamento dei docenti formatori degli istituti scolastici.